CODICE ETICO

ISTITUTO SAN GIUSEPPE – VILLA D'ADDA

Rev.2023

SOMMARIO

CODICE ETICO 1

1. PREMESSA 1

2. PARTE GENERALE 3

3. PARTE SPECIALE - PRINCIPI ETICI PER LA PREVENZIONE DEI REATI ex D.Lgs. 231/01 5

CODICE ETICO

1. PREMESSA

La R.S.A.

La missione della R.S.A. Istituto San Giuseppe delle Suore Orsoline di M.V.I. di Gandino, di seguito **R.S.A.** è l'erogazione di prestazioni sociosanitarie alle persone anziane e/o disabili, con particolare attenzione ai soggetti non fisicamente e/o psichicamente autosufficienti, al fine di assicurare la migliore qualità di vita possibile.
La R.S.A. ha adottato un modello di organizzazione e di gestione atto a prevenire la commissione di reati nell'interesse o a vantaggio della R.S.A. stessa così come richiamato dal D.Lgs. 231/01.
Costituisce parte integrante del modello di organizzazione e di gestione aziendale il Codice Etico, rappresentato dal presente documento.
La R.S.A. riconosce nel presente CODICE ETICO i valori fondanti la propria opera rivolta al soddisfacimento delle aspettative e delle necessità di ogni utente, familiare e operatore.
Il corretto e trasparente svolgimento delle attività, unitamente alla dovuta diligenza tecnico-professionale, rappresentano il fondamento su cui ogni OPERATORE basa il proprio lavoro quotidiano.

VALORI DI RIFERIMENTO DELLA R.S.A.

I valori della R.S.A. hanno come riferimento, per le questioni legate alla bioetica, la Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica e pongono attenzione alla vita della persona intesa come mistero e valore, nel dialogo con visioni diverse della stessa.
Promuovono e realizzano l'assistenza e la cura della persona con piena attenzione a tutti i bisogni individuali.
Rispondono alle esigenze che emergono dal territorio, attraverso un'organizzazione semplice e flessibile che permetta di coniugare la massima professionalità con l'attenzione e la vicinanza alla persona, anche attraverso il continuo aggiornamento e la capacità di innovazione.

OBIETTIVI E FORMA

Il Codice etico dell' R.S.A. ne rappresenta un documento ufficiale.
Lo scopo del Codice etico è formalizzare e documentare tutti i principi e regole di valore etico, la dichiarazione dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità vigenti nella R.S.A. nei confronti dei "portatori di interesse", e dei DESTINATARI (dipendenti, fornitori, UTENTI, TERZI in genere…) dettando comportamenti cui deve attenersi ogni soggetto che vive ed agisce nella Comunità, ivi compresi i terzi che hanno relazioni con l'R.S.A..
RIFERIMENTI
Il presente documento fa riferimento ai seguenti requisiti:

- D.Lgs.n° 231 8 giugno 2001"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300";
- D.Lgs.n° 81 9 aprile 2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 nr 123 in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- D.Lgs. n° 196 30 giugno 2003"Codice in materia di protezione dei dati personali ";
- Requisiti per l'accreditamento regionale delle strutture sociosanitarie della Regione Lombardia;
- Linee guida di UNEBA per la formazione e gestione dei Modelli Organizzativi e degli Organi di controllo delle strutture socio-sanitarie e di servizio sociale di diritto privato.

DEFINIZIONI

- **R.S.A.**: complesso di beni e attività della R.S.A. **ISTITUTO SAN GIUSEPPE**
- **CARTA DEI SERVIZI**: la **R.S.A.** dispone di una Carta dei Servizi, pubblicata nel sito, che costituisce l'identità della struttura con i suoi connotati religiosi, culturali, sociali;
- **ATTIVITÀ**: è la *mission* della R.S.A., quella di ospitare anziani anche non autosufficienti, bisognosi di un ambiente adeguato a dare risposte positive ai loro bisogni sociali, culturali, umani.;
- **DESTINATARI**: tutti i soggetti che operano nella struttura della R.S.A., a qualunque titolo, con corrispondenza di responsabilità particolari per chi è preposto a compiti di lavoro;
- **TERZI**: sono i soggetti che hanno relazioni con l'**R.S.A.** pur non facendo parte della struttura dello stesso e dell'utenza;
- **UTENTI**: sono gli ospiti della R.S.A., titolari di diritti e doveri precisi
- **PIANO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA R.S.A.** (POFI): è l'organizzazione dei servizi alla persona, agli ambienti, all'espletamento dell'attività complessivamente considerata;
- **PROCEDURE/PROTOCOLLI**: costituiscono le formalizzazioni di aspetti peculiari delle attività che si svolgono nella **R.S.A.** e che, per il loro corretto funzionamento, hanno necessità di seguire procedure e forme organizzative adeguate al migliore funzionamento ed esplicazione dei servizi erogati;

ORGANISMO DI VIGILANZA (da ora anche **OdV**)**:** al quale affidare il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. È un organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

2. PARTE GENERALE

I principi etici di carattere generale che devono uniformare il comportamento e le decisioni dei seguenti soggetti:

- operatori aziendali nello svolgimento delle attività loro assegnate e nelle relazioni tra di loro e con clienti (ospiti e loro famiglie);
- collaboratori esterni;
- fornitori.

sono di seguito elencati.

Nessun operatore aziendale, o terza parte interessata, può derogare o far derogare ai seguenti principi anche qualora ciò implicasse un evidente vantaggio o interesse per la R.S.A. stessa.

2.1 Principi etici nei rapporti personali

2.1.1 PRINCIPIO DI CENTRALITÀ DELLA PERSONA UMANA

La R.S.A. assume come valore centrale e inderogabile nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali il rispetto della persona umana. La R.S.A. promuove e tutela i diritti inalienabili della persona umana, quali ad esempio, la libertà, la dignità, la tutela della propria personalità, il rispetto delle convinzioni religiose.

2.1.2 PRINCIPIO DI RIPUDIO DI OGNI DISCRIMINAZIONE

La R.S.A. assume come valore centrale e inderogabile nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali il rifiuto di qualsiasi tipo di atteggiamento discriminatorio inerente a età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, etnia, provenienza territoriale, opinioni politiche e adesioni sindacali, credenze religiose.

2.1.3 PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ

La R.S.A. assume come valore centrale e inderogabile nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali la concessione di pari opportunità professionali, nel rispetto dei requisiti normativi e gestionali applicabili per le specifiche attività. La R.S.A. rifiuta qualsiasi atteggiamento penalizzante nella sfera professionale legato a considerazioni di età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, etnia, provenienza territoriale, opinioni politiche e adesioni sindacali, credenze religiose.

2.2 Principi etici nei rapporti professionali

2.2.1 PRINCIPIO DI CORRETTEZZA

La gestione di tutte le attività e dei relativi rapporti professionali è improntata a principi di buona fede, onestà, equità e moralità. Questo nel rispetto dei principi fondamentali della persona umana così come sopra richiamati.

2.2.2 PRINCIPIO DI LEGALITÀ

La gestione di tutte le attività e dei relativi rapporti professionali è improntata al principio di legalità nel rispetto dei principi di correttezza in precedenza richiamati. Questo anche con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (Unione Europea, Stato, Regione e loro articolazioni). Eventuali terze parti che gestiscano per conto della R.S.A. Rapporti con la Pubblica Amministrazione sono scrupolosamente e inderogabilmente tenute al rispetto dei principi di cui sopra.

Tutti gli operatori, nello svolgimento delle attività di competenza, devono osservare sistematicamente e rigorosamente i requisiti normativi e gestionali applicabili, anche in riferimento all'aggiornamento del quadro legislativo. Particolare attenzione deve essere posta nel rispetto della normativa vigente in materia amministrativa e contabile, in materia sanitaria e socio sanitaria, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in materia di sicurezza delle informazioni, in materia di tutela ambientale. Tutti gli operatori sono, inoltre, tenuti a collaborare in modo leale e fattivo con l'autorità giudiziaria e le autorità di controllo per le parti di propria competenza.

2.2.3 PRINCIPIO DI PROFESSIONALITÀ

La gestione delle attività e dei relativi rapporti professionali è improntata al principio di deontologia professionale nel rispetto dei principi di legalità sopra richiamati.
Tutti gli operatori e i fornitori, nello svolgimento delle attività di competenza, devono osservare i principi deontologici e le regole tecniche di buona prassi consolidate, proprie delle rispettive sfere professionali, nel rispetto dei principi di legalità sopra richiamati.
Tutti gli operatori e i fornitori, attivamente coinvolti nello svolgimento di processi socio sanitari, e correlati processi amministrativi, sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto delle seguenti linee di condotta, relativamente alle prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale:

- tutte le prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate devono essere necessarie in funzione delle condizioni dei destinatari delle stesse;
- tutte le prestazioni sanitarie e socio sanitarie da fatturare devono essere state effettivamente erogate;
- tutte le prestazioni sanitarie e socio sanitarie devono essere correttamente classificate rispetto ai tariffari vigenti.

Tutti gli operatori, i volontari, i collaboratori esterni, i professionisti e i fornitori, che a qualsiasi titolo si interfacciano per conto della R.S.A. con la Pubblica Amministrazione, sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto delle seguenti linee di condotta:

- non promettere, offrire o consegnare denaro, doni od altre utilità, anche per interposta persona, a dipendenti della Pubblica Amministrazione, di ogni qualifica o livello, al loro coniuge ed ai di loro parenti, inclusi i loro familiari, salvo che il fatto accada in occasione di festività in cui sia tradizione lo scambio di doni e sempre che in ogni caso si tratti di doni di tenue valore e di natura realmente simbolica;
- non ricevere danaro, doni o qualsiasi altra utilità, o accettarne la promessa, da chiunque sia, in rapporto con la R.S.A., inclusi i relativi familiari, salvo che il fatto accada in occasione di festività in cui sia tradizione lo scambio di doni e sempre che in ogni caso si tratti di doni di tenue valore e di natura realmente simbolica;
- non utilizzare artifizi, minacce e violenza per determinarne decisioni favorevoli alla R.S.A..

Tutti gli operatori, i volontari, i collaboratori esterni, i professionisti e i fornitori, che a qualsiasi titolo trattano informazioni di cui la R.S.A. è titolare in formato cartaceo e/o elettronico (con particolare riferimento ai dati personali di soggetti terzi), sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto di criteri di liceità e sicurezza nei trattamenti effettuati.
Tutti gli operatori, i volontari, i collaboratori esterni, i professionisti e i fornitori, che a qualsiasi titolo utilizzano sistemi IT interni o di terzi, sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto di criteri di liceità e sicurezza nell'utilizzo degli stessi.
Tutti gli operatori, i volontari, i collaboratori esterni, i professionisti e i fornitori, che a qualsiasi titolo gestiscono o contribuiscono a gestire le risorse finanziarie della R.S.A., sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto dei seguenti criteri:

- precisa, puntuale e tempestiva registrazione di ogni movimento nei flussi finanziari;
- massima limitazione dell'utilizzo del denaro contante;
- tracciabilità dei flussi finanziari.

2.2.4 PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ

La gestione di tutte le attività e dei rapporti professionali è improntata al principio di economicità nel rispetto dei principi di deontologia professionale sopra richiamati. Attraverso il principio di economicità, che si declina operativamente nella ricerca di condizioni di efficienza e di efficacia, la R.S.A. persegue l'uso ottimale delle risorse disponibili e l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio nei confronti degli ospiti e delle loro famiglie, nonché della collettività per la quota di prestazioni a carico del servizio socio sanitario nazionale e regionale.
Tutti gli operatori, nello svolgimento delle attività di competenza, devono osservare i principi di efficienza ed efficacia.

3. PARTE SPECIALE - PRINCIPI ETICI PER LA PREVENZIONE DEI REATI ex D.Lgs. 231/01

I principi etici e comportamentali adottati dalla R.S.A. per prevenire i reati richiamati dalle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/01, in conformità a quanto definito della parte generale del presente documento sono riportati a seguire.
Questo, con riferimento ai reati e alle fattispecie di reato per le quali, in sede di valutazione del rischio, la R.S.A. ha ravvisato o ravvisa una ipotetica possibilità di accadimento, con riferimento alla natura e alle finalità perseguite dalla R.S.A. stessa.
I principi etici e comportamenti di seguito definiti sono concretizzati, per gli aspetti più operativi, in specifiche procedure o protocolli interni.
Nessun operatore, o terza parte interessata, può derogare o far derogare ai seguenti principi anche qualora ciò implicasse un evidente vantaggio o interesse per la R.S.A. stessa.

3.1 Fattispecie di reato ex art. 24 D.Lgs. 231/01 - *Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico.*

3.1.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

A. I contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi alla R.S.A. dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee per lo svolgimento di determinate opere o attività, devono essere tassativamente ed esclusivamente utilizzati per tali finalità.
B. Non devono essere richiesti contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo ottenibili dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute.
C. Non si deve procurare alla R.S.A. un ingiusto profitto con danno allo Stato o ad altro Ente Pubblico.
D. Non si deve procurare alla R.S.A. contributi, finanziamenti, mutui agevolati, ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea.
E. Non si deve procurare alla R.S.A. un ingiusto profitto con altrui danno, mediante una qualsiasi alterazione del funzionamento di un sistema informatico o telematico; incluso l'intervento su dati, informazioni o programmi, contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti.

3.1.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori, professionisti e fornitori che a qualsiasi titolo si interfacciano con la Pubblica Amministrazione per conto della R.S.A..

3.2 Fattispecie di reato ex art. 24-bis D.Lgs. 231/01 - *Delitti informatici e trattamento illecito di dati*

3.2.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera un principio inderogabile la protezione della integrità, della riservatezza e della disponibilità delle informazioni a vario titolo trattate, nonché delle risorse utilizzate per il trattamento delle stesse.
In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:
A. non alterare documenti informatici, con particolare riferimento a quelli atti ad assumere efficacia probatoria;
B. non accedere abusivamente ai sistemi IT di soggetti pubblici o privati;
C. non accedere abusivamente ai sistemi IT al fine di alterare e/o cancellare senza esplicita autorizzazione le informazioni interne e/o degli utenti;
D. non detenere e utilizzare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso al sistema IT o di terzi al fine di acquisire informazioni riservate;
E. non svolgere attività fraudolenta di intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni relative ai sistemi IT di soggetti pubblici o privati al fine di acquisire informazioni riservate;
F. non installare apparecchiature per l'intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni telematiche;
G. non svolgere attività di modifica e/o cancellazione di dati, informazioni o programmi di soggetti privati o soggetti pubblici o comunque di pubblica utilità;

H. non svolgere attività di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici o telematici altrui;
I. non distruggere, danneggiare, rendere inservibili sistemi telematici di pubblica utilità;
J. non utilizzare le informazioni e le risorse IT per finalità al di fuori di quelle connesse allo svolgimento delle mansioni di competenza, inclusi i servizi internet e di posta elettronica;
K. non prestare o cedere a terzi dispositivi IT contenenti informazioni aziendali o di terzi o atti a trattare o accedere a tali informazioni senza preventiva esplicita autorizzazione della Direzione;
L. evitare di introdurre e/o conservare nella R.S.A. (in forma cartacea, informatica e mediante utilizzo di strumenti interni), a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, documentazione e/o materiale informatico di natura riservata e di proprietà di terzi, salvo che detti materiali siano stati acquisiti con il loro espresso consenso, nonché applicazioni/software che non siano state preventivamente autorizzati dalla R.S.A. stessa;
M. evitare di trasferire al di fuori della R.S.A. informazioni riservate, se non per finalità strettamente attinenti allo svolgimento delle proprie mansioni e, comunque, previa autorizzazione della R.S.A. stessa;
N. custodire diligentemente le risorse IT utilizzate nello svolgimento delle mansioni di competenza;
O. non utilizzare le password di altri utenti, neanche per l'accesso in nome e per conto degli stessi al di fuori di quanto previsto dalle politiche e dalle procedure interne;
P. evitare di fornire a terzi non autorizzati al relativo trattamento, i dati personali concernenti terzi interessati, con particolare riferimento agli ospiti e ai loro familiari assistiti dalla R.S.A.;
Q. non detenere e non utilizzare strumenti software e/o hardware atti ad intercettare, falsificare, alterare o sopprimere il contenuto di comunicazioni e/o documenti informatici;
R. non effettuare copie non autorizzate delle informazioni aziendali trattate e delle applicazioni software utilizzate dalla R.S.A.;
S. rispettare le politiche e gli standard per la sicurezza delle informazioni e per l'utilizzo dei sistemi IT, segnalando senza ritardo alle funzioni competenti eventuali vulnerabilità, minacce, incidenti.

3.2.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori, professionisti e fornitori che a qualsiasi titolo:

- utilizzano le risorse IT interne per le mansioni di competenza e in particolare coloro che gestiscono flussi informativi nei confronti della P.A. (Regione Lombardia, ASL, Agenzia delle Entrate, ecc.);
- gestiscono o partecipano alla gestione delle risorse IT;
- forniscono servizi IT alla R.S.A. o trattano informazioni di cui la R.S.A. è titolare, per conto di questa.

3.3 Fattispecie di reato ex art.24 ter D.Lgs. 231/01 - *Delitti di criminalità organizzata*

3.3.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera principi inderogabili la conformità alle prescrizioni normative in materia di gestione delle sostanze stupefacenti o psicotrope da questa gestite nell'erogazione del servizio farmaceutico interno.
In considerazione di ciò, tutti i destinatari del Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:
A. attenersi alle prescrizioni normative in materia di gestione delle sostanze stupefacenti o psicotrope;
B. attenersi ai protocolli interni in materia di gestione delle sostanze stupefacenti o psicotrope (politiche, procedure, istruzioni operative, etc.);
C. segnalare tempestivamente e puntualmente eventuali anomalie o scostamenti rispetto a quanto precedentemente evidenziato.

3.3.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento agli operatori che operano nel servizio farmaceutico nonché agli operatori degli altri reparti che si rivolgono ad essi per la presa in consegna di sostanze stupefacenti o psicotrope.

3.4 Fattispecie di reato ex art.25 D.Lgs. 231/01 - *Concussione e corruzione*

3.4.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera principi inderogabili la correttezza, la trasparenza e la legalità nei rapporti tra i propri operatori e i terzi, specialmente nel caso in cui gli uni o gli altri rivestano qualifica di Pubblico Ufficiale e/o incaricato di pubblico servizio.
In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

A. nessun operatore deve offrire o promettere denaro od altra utilità non dovuti ad un Pubblico Ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio;
B. nessun operatore deve offrire o promettere denaro od altra utilità non dovuti ad un Pubblico Ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio per indurlo a omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri;
C. nessun operatore, nell'ambito di procedimenti giudiziari, può promettere o indurre a promettere utilità o istigare alla corruzione;
D. nessun operatore può indurre indebitamente a dare o promettere utilità nei rapporti con un Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio o istigare alla corruzione;
E. tutti gli operatori che a qualsiasi titolo ricevano da un Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio richieste relative a quanto evidenziato sopra devono tempestivamente segnalare la richiesta alla Direzione, così come eventuali richieste di istigazione ricevute da altri operatori;
F. nessun operatore che possa a qualsiasi titolo rivestire la qualifica di Pubblico Ufficiale o di incaricato di pubblico servizio:
   - può abusare della sua qualifica o dei suoi poteri per costringere o indurre taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità;
   - può chiedere o ricevere per sé o per un terzo una retribuzione che non gli è dovuta (in denaro od altra utilità) o accettarne anche solo la promessa per compiere un atto del suo ufficio;
   - può omettere o ritardare un atto del suo ufficio o deve compiere un atto contrario ai doveri di ufficio;
   - può chiedere o ricevere per sé o per un terzo una retribuzione che non gli è dovuta per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

3.4.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori che a qualsiasi titolo trattano con la Pubblica Amministrazione, ovvero con soggetti aventi la qualifica di Pubblico Ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, nonché a tutti gli operatori che, per la tipologia delle funzioni svolte, assumono la qualifica di Pubblico Ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

3.5 Fattispecie di reato ex art. 25-ter D.Lgs. 231/01 - *Reati societari*

3.5.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera principi inderogabili la tracciabilità, la veridicità e la conformità delle scritture contabili ai requisiti vigenti e tecnico contabili.
In considerazione di quanto sopra, i destinatari del Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

A. nessun operatore o professionista esterno di cui la R.S.A. si avvalga può esporre nei documenti contabili (o contribuire a farlo) fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni; questo anche qualora ciò vada significativamente nell'interesse o a vantaggio della R.S.A.;
B. nessun operatore o professionista esterno di cui la R.S.A. si avvalga, nell'ambito delle comunicazioni alle autorità pubbliche di vigilanza previste dalla legge, può esporre nei documenti fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della R.S.A.;
C. nessun operatore o professionista di cui la R.S.A. si avvalga può omettere informazioni, la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della R.S.A., in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione, cagionando un danno patrimoniale ai soci o ai creditori; questo anche qualora ciò vada significativamente nell'interesse o a vantaggio della R.S.A.;
D. nessun operatore o professionista di cui la R.S.A. si avvalga può impedire od ostacolare (o contribuire a farlo) lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione in funzione dei requisiti di legge o aziendali applicabili;

E. nessun operatore o professionista di cui la R.S.A. si avvalga può occultare documenti o utilizzare artifici idonei a impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite agli organi sociali, ai revisori dei conti, all'Organismo di Vigilanza;
F. nessun operatore può dare o promettere regali, pagamenti, benefici materiali e altri vantaggi o utilità di qualsiasi entità a operatori addetti alla redazione di documenti contabili, a professionisti esterni di cui la R.S.A. si avvalga, a membri di organismi di controllo interno, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio, in violazione degli obblighi di fedeltà;
G. nessun operatore può senza eccezione attuare pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi.

3.5.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori, ai professionisti esterni ed ai componenti del collegio tecnico contabile che a qualsiasi titolo sono coinvolti nella redazione e nella verifica di documenti di natura contabile.

3.6 Fattispecie di reato ex art. 25-septies D.Lgs. 231/01 - *Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro*

3.6.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera principi inderogabili la preservazione delle condizioni di salute, igiene e sicurezza sul lavoro nello svolgimento di tutte le attività svolte o fatte svolgere nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:
A. rispettare scrupolosamente e non derogare o far derogare a tutti i requisiti di legge applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
B. predisporre e tenere aggiornato il documento di valutazione dei rischi e la relativa individuazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
C. rispettare scrupolosamente e non derogare o far derogare a tutti i requisiti aziendali applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsti da specifiche procedure o protocolli di sicurezza;
D. applicare e far applicare con diligenza e scrupolo le misure di sicurezza, di emergenza, di sorveglianza (inclusa la sorveglianza sanitaria) adottate dalla R.S.A.;
E. rispettare con diligenza e scrupolo la segnaletica predisposta e le comunicazioni dei soggetti preposti;
F. seguire con partecipazione e attenzione gli interventi formativi predisposti dalla R.S.A.;
G. evitare in ogni caso di assumere comportamenti o iniziative rischiose tali da pregiudicare le condizioni di sicurezza o far assumere o tollerare che siano assunti;
H. segnalare immediatamente e con tempestività qualsiasi violazioni a quanto in precedenza stabilito o qualsiasi incidente, o quasi incidente, ai soggetti preposti.

3.6.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori aziendali e ai fornitori che a qualsiasi titolo sono soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

3.7 Fattispecie di reato ex art. 25-novies D.Lgs. 231/01 - *Delitti in materia di violazione del diritto d'autore*

3.7.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera principi inderogabili la tutela di opere altrui, inclusa la tutela di software applicativo soggetto a licenza.
In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

- non detenere sul proprio PC o su dispositivi rimovibili in dotazione alla R.S.A. opere di ingegno protette, nonché di caricare le stesse sulla rete interna;
- non detenere su dispositivi rimovibili in dotazione alla R.S.A. copie abusive di software soggetto a protezione;
- non scaricare utilizzando la rete interna copie non autorizzate di software protetto;
- non installare su dispositivi e sulla rete interna copie non autorizzate di software protetto;
- non utilizzare opere altrui nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione destinati a terzi o all'interno, con particolare riferimento alla riproduzione e diffusione delle stesse.

3.7.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori e ai fornitori che a qualsiasi titolo:

- utilizzano le risorse IT interne per le mansioni di competenza;
- gestiscono o partecipano alla gestione delle risorse IT;
- forniscono servizi IT alla R.S.A. o trattano informazioni di cui la R.S.A. è titolare.

3.8 Fattispecie di reato ex art. 25-decies D.Lgs. 231/01 - *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria*

3.8.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera principio inderogabile assicurare il rispetto del corretto svolgimento dei procedimenti giudiziari.
In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

- non intraprendere e non consentire che sia intrapresa nessuna forma di sollecitazione nei confronti di operatori, collaboratori e soggetti terzi chiamati a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria o che potrebbero essere chiamati.

Nessun operatore aziendale, o terza parte interessata, può derogare o far derogare a quanto sopra anche qualora ciò implicasse un evidente vantaggio o interesse per la R.S.A. stessa.

3.8.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori aziendali e ai fornitori che a qualsiasi titolo operano con la R.S.A.

3.9 Fattispecie di reato ex art. 25-undecies D.Lgs. 231/01 - *Reati ambientali*

3.9.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera principio inderogabile assicurare la corretta gestione dei rifiuti prodotti e smaltiti.
In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

A. è vietata la miscelazione dei rifiuti pericolosi con altri rifiuti;
B. la raccolta a livello di singolo reparto dei rifiuti prodotti deve avvenire nel rigoroso rispetto dei requisiti di legge applicabili; ciò, con particolare riferimento alla differenziazione tra le varie classi di rifiuti e tra le varie tipologie di prodotti;
C. la gestione e l'utilizzo del deposito temporaneo dei rifiuti presso la R.S.A., nonché dei relativi contenitori, deve avvenire nel rigoroso rispetto dei requisiti di legge applicabili;
D. le modalità di identificazione, tracciabilità e registrazione dei rifiuti, nonché i relativi strumenti, devono rispettare i requisiti di legge applicabili; i registri di carico e scarico dei rifiuti in formato cartaceo o informatico devono essere regolarmente tenuti in conformità alla normativa vigente;

E. il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti deve essere svolto da aziende specializzate di cui deve essere previamente verificato il possesso dei relativi requisiti (iscrizione all'Albo Gestori Ambientali dei trasportatori e validità delle relative autorizzazioni).

3.9.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori aziendali e ai fornitori che a qualsiasi titolo sono adibiti alla gestione dei rifiuti aziendali sotto il profilo amministrativo e operativo.

3.10 Fattispecie di reato ex art. 25-duodecies D.Lgs. 231/01 - *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*

3.10.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La R.S.A. considera principio inderogabile l'impiego di sola manodopera e di lavoratori dipendenti che risultino pienamente in regola con le vigenti norme sull'immigrazione.
In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

A. Non utilizzare risorse umane di provenienza extracomunitaria non in regola con le disposizioni vigenti in materia di permesso di soggiorno e/o che non possano esibire regolare permesso di soggiorno;
B. Richiedere a tutti i fornitori chiamati a erogare servizi o lavori in conformità alle disposizioni regolamentari adottate dalla R.S.A., di avvalersi esclusivamente di personale di provenienza extracomunitaria in regola con le disposizioni vigenti in materia di permesso di soggiorno e/o che possano esibire regolare permesso di soggiorno.

3.10.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori che partecipano al processo di reclutamento e selezione delle risorse umane nonché ai fornitori/appaltatori che operano nella R.S.A e che effettuano reclutamento e selezione delle risorse umane per le funzioni a loro assegnate, nonché per il conferimento di incarichi professionali.

4. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

La R.S.A. sanziona tutte le violazioni, in lettera o in spirito, dei principi etici e delle norme di comportamento, riportate dal presente Codice Etico.
A tale scopo La R.S.A. adotta apposito modello disciplinare che definisce le modalità di irrogazione delle sanzioni nei confronti dei destinatari del Codice Etico.
In particolare:

- per i dipendenti della R.S.A., le sanzioni derivanti dall'inosservanza del Codice Etico rientrano nella fattispecie dei provvedimenti disciplinari;
- per collaboratori esterni, professionisti e fornitori, le sanzioni derivanti dall'inosservanza del Codice Etico rientrano nella fattispecie dei motivi di risoluzione contrattuale.